

Spettabile
Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

E p.c.

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell’Ambiente
Dipartimento dell’Ambiente
Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: [ID:9861] – Istanza per l’avvio di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D. Lgs. 152/2006, relativa al “progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 65,54 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Paceco (TP) e di Trapani (TP)”, parere CTS Regione Sicilia n. 88_2024 del 01.03.2024. – CONTRODEDUZIONI

Si fa riferimento al parere della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01.03.2024, n. 88_2024, inviato dal Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” della Regione Siciliana al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 02.04.2024 con Numero di protocollo n. 21019.

Di seguito si riportano le controdeduzioni alle valutazioni della CTS, che ha espresso parere non favorevole all’intervento.

1. In merito al tema principale che è stato contestato, vale a dire la titolarità dell’area, la società Trapani PV Srl aveva già acquisito la stessa tramite la stipula di appositi contratti preliminari notarili, in data antecedente la presentazione dell’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale. I contratti sono stati trasmessi alla Regione Siciliana, Dipartimento dell’Ambiente, in data 24-04-2024 a seguito della ricezione del parere in oggetto.
2. In merito alla contestata mancanza dei dettagli della fascia di mitigazione a verde, si fa presente che la fascia di mitigazione ha già subito una richiesta di modifica nel parere positivo della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Trapani, ricevuto in data 11-12-2023, e nel successivo recepimento delle prescrizioni confermato dallo stesso ente in data 11-04-2024. I dettagli definitivi saranno contenuti nel progetto esecutivo che riceverà tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Ad ogni modo, nella progettazione delle opere di mitigazione ambientale non agricole si tiene conto delle indicazioni tecniche afferenti al “Piano Forestale Regionale 2009 – 2013. Documento di indirizzo “A” - Priorità di intervento e criteri per la realizzazione di impianti di riforestazione ed afforestazione, modelli di arboricoltura da legno per l’ambiente siciliano”, redatto dall’Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari.

Per aumentare il valore naturalistico e la resilienza dell'area si prevede la realizzazione di una siepe mista a quattro file sfasata lungo il perimetro esterno dell'impianto per una profondità di circa 18 ml.

Questa tipologia di siepe viene realizzata lungo il confine perimetrale esternamente alle recinzioni dell'impianto (vedi DEF.REL 14.2 Fig. 15 e DEF-TAV16.3). La realizzazione della siepe ha finalità climatico-ambientali (assorbimento CO₂), protettive (difesa idrogeologica) e paesaggistiche (alimento e rifugio per l'avifauna in particolare). In base alle caratteristiche ambientali dell'area di progetto possono essere utilizzate varie piante per formare la fascia di vegetazione, tali specie sono dettagliate nel Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola "DEF.REL 14.2", all'interno del quale è fornito anche il dettaglio dello schema d'impianto. In termini generali, la disposizione delle diverse specie di piante lungo il perimetro sarà effettuata in modo discontinuo ed alternato, in modo tale che si crei un ambiente quanto più naturale possibile. Le distanze fra i vari filari sono state analizzate e definite al fine di poter raggiungere, nel giro di 3-4 anni, l'obiettivo di creare una *barriera verde* (fascia di vegetazione) fitta e diversificata anche nelle tonalità di colori.

Per avere un'idea globale dell'estensione dell'intervento di mitigazione si consideri che l'area di mitigazione è di Ha 14.95.51, per la quale si considera una profondità media di 18 ml e che le piante vengono disposte lungo la singola fila (6 file complessivamente) a distanza di 2 ml l'una dall'altra sulla prima, quinta e sesta fila e a 4 ml l'una dall'altra sulla seconda, terza e quarta fila. Per tutte le informazioni di dettaglio a riguardo si rimanda allo specifico capitolo "*Opere di mitigazione ambientale*" del Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola "DEF.REL 14.2".

3. In merito al progetto di mandorleto, nell'elaborato Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola "DEF.REL 14.2" si riporta che la superficie netta che sarà investita in tale coltivazione è pari ad Ha 10.98.45 (area lorda incluso i tracker Ha 20.27.50).

In base alle condizioni pedoclimatiche riscontrate nell'area d'impianto, alle richieste del mercato, alle indicazioni della proprietà e sapendo che è possibile effettuare irrigazione di soccorso si è scelto di utilizzare la seguente varietà: Avijor - Mandorlo di origine francese, autofertile a fioritura medio-tardiva. Varietà che ben si adatta ai terreni argillosi. Come anticipato, si prevede la forma di allevamento superintensivo a siepone (altezza delle piante di max 2-2,5 ml e spessore di circa 1ml). Nello specifico, nello spazio compreso tra un tracker e quello successivo, in area centrale, sarà piantato un filare di mandorli con distanza sulla linea di ml. 1,20. Pertanto, avremo un sesto d'impianto di ml. 10,00 x 1,20. Essendo l'area lorda di Ha 20.27.50 (superficie complessiva netta a mandorleto pari ad Ha 10.98.45 + l'area d'insidenza dei pannelli e prato di Ha 9.29.05) avremo un numero di piante complessivo pari a 16.895.

Pertanto, ad ettaro di campo agrivoltaico netto avremo n. 1.538 piante.

Per tutte le informazioni di dettaglio a riguardo si rimanda allo specifico capitolo "*Realizzazione di impianto arboreo superintensivo di mandorlo*" del Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola "DEF.REL 14.2".

4. In merito alle prescrizioni previste dal Libero Consorzio Comunale di Trapani, già Provincia di Trapani, con nota assunta al protocollo MASE al n.162270 dell'11/10/2023, le stesse sono già rispettate nel progetto.
5. In merito alla nota della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani con nota avente protocollo n.50288 del 03/07/2023, assunta al protocollo DRA al n. 89917 de 13/12/2023, come già scritto al punto 2, le prescrizioni della nota sopra citata, che contiene

parere positivo all'intervento pubblicato sul Portale VIA VAS del MASE in data 11/04/2024, sono state già recepite dalla società ed il recepimento è stato già accettato dalla stessa Soprintendenza.

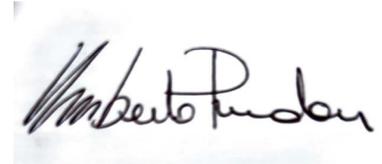
6. In merito alla possibilità di produrre uno Studio di Incidenza, come evidenziato nello Studio di Impatto Ambientale, le aree Natura 2000 più vicine si trovano a 8 e 12 km. Non si ritiene che il progetto possa avere incidenze significative anche indirette sui siti Natura 2000 e, pertanto, non si ritiene necessario produrre tale relazione. In merito a quanto riportato riguardo alla posizione dell'impianto rispetto al Baglio Sarbucia si rileva che tale elemento è riportato nel P.T.P.R. alla voce "*Sottosistema Insediativo – Beni Isolati*" ricadenti nel Comune di Trapani; non appartenendo, quindi, alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000.
7. In merito agli sbancamenti e scavi previsti, si può far riferimento a quanto previsto nella Relazione sulle Terre e Rocce da scavo. Per maggiori dettagli a riguardo si rimanda alla successiva fase di progettazione.
8. In merito ai corridoi faunistici previsti nella recinzione, si precisa che lo scopo degli stessi è quello di consentire il passaggio di animali di piccola taglia.
9. In merito ai Bagli di cui si parla, si specifica che l'impianto si trova al di fuori da tutti i vincoli previsti dal PTPR.
10. In merito agli shapefiles, sono già stati condivisi nel primo invio relativo all'avvio dell'iter di VIA presso il MASE e, per completezza, si trasmettono nuovamente in allegato alle presenti controdeduzioni.
11. In merito al piano agronomico ed alla verifica dei criteri contenuti nelle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, si rimanda al Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola "DEF.REL 14.2", nello specifico, "*le risorse finanziarie che il Proponente intenda destinare in ordine agli aspetti agricoli del progetto*" sono fornite esplicitamente a pagina 29 sono riportati i costi dell'impianto di irrigazione (tarati sui valori di mercato attuali), a pagina 29 sono riportati i costi in impianto del mandorleto, a pagina 30 i costi annuali relativi alla gestione dello stesso, infine, a pagina 32 si riporta il quadro economico riepilogativo relativo al mandorleto. Per quanto riguarda, invece, il prato a pagina 51 sono rappresentati i costi della messa a coltura dello stesso ed a pagina 52 i costi annui di esercizio del prato stabile, infine, a pagina 66 si riporta la tabella riepilogativa dei costi afferenti all'attività di pascolo con ipotesi di accordo esterno.
Da pagina 78 a pagina 81 si riportano i costi relativi all'apicoltura, incluso il quadro economico riepilogativo a pagina 81.
Infine a pagina 90 ed a pagina 92 si riporta il costo relativo alle opere di mitigazione.
12. In merito all'assunto secondo cui "*le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa*", valutato quanto scritto nei punti precedenti, si ritiene che tale assunto non contenga una valutazione puntuale del superamento delle eventuali criticità.

Inoltre, si informa questo Spettabile Ufficio che in data 01/08/2024 la scrivente società ha trasmesso al MASE ed al MIC le integrazioni volontarie recanti le modifiche progettuali per il recepimento delle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani a cui si è fatto riferimento nella precedente trattazione.

I documenti menzionati nelle presenti controdeduzioni e che, per completezza, si trasmettono in allegato fanno parte della documentazione aggiornata di cui sopra.

Milano, 01/08/2024

Il Legale Rappresentante

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Umberto Padoa". The signature is written in a cursive style with a large, prominent initial 'U'.